

Alzheimer, ecco i fondi del Ministero

Politiche sociali. L'assessore Luca Marconi: «Finanziate le nostre proposte»

ANCONA - Sono in arrivo da parte del ministero del Lavoro e politiche sociali risorse aggiuntive per due progetti della Regione Marche: un'iniziativa sperimentale che coinvolge i malati di Alzheimer, e il programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari. «Si sta concretizzando - commenta l'assessore alle Politiche sociali Luca Marconi - l'impegno della giunta a recuperare i tagli del Governo centrale nel sistema dei servizi sociali, sia ricorrendo a fondi propri

chea disponibili finanziarie individuabili attraverso altri canali nazionali ed europei». Il ministero ha finanziato, con il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il progetto presentato dalla Regione, in collaborazione con L'Inrca-Agenzia per la terza età, volto a innovare l'intervento assistenziale verso persone vittime di particolari patologie neuro-degenerative come l'Alzheimer. «Si tratta - continua Marconi - di un contributo di 1 milione e 100 mila euro che verrà utilizzato per migliorare il percorso assistenziale e le condizioni di vita del paziente anziano affet-

to da questa malattia ma anche di coloro che se ne prendono cura. Il progetto, oltre alla presa in carico del paziente, prevede la sperimentazione di nuove tecnologie per il supporto del malato e del suo familiare in casa e la consulenza dello Sportello virtuale per gli ausili tecnologici e l'adattamento all'ambiente domestico». Quanto alla seconda iniziativa, spiega ancora l'assessore Marconi, «è finanziata con un contributo di 241 mila euro e prevede la sottoscrizione di un accordo formale tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Regione Marche e la conseguente attuazione di interventi di alfabetizzazione e di ap-

prendimento della lingua italiana assieme alla conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana». L'iniziativa è interamente finanziata dal ministero.

■ La giunta regionale ha approvato la proroga del prelievo del cinghiale a gennaio prossimo. Ne dà notizia Paolo Petri, vice presidente e assessore alla caccia. «Abbiamo approvato il prosieguo della caccia al cinghiale - afferma - dal 3 al 31 gennaio 2011, sulla base delle richieste pervenute alle Province, affinché gli obiettivi prefissati, in termini di tutela delle produzioni agricole e di sicurezza stradale vengano raggiunti». Il prelievo sarà consentito per tre giorni a settimana a scelta del cacciatore.